



**Società Italiana degli Autori ed Editori**

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

ITALO CONTI COD. 135763



Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

# **NATALE E QUALE 2 IL RITORNO**

## **ATTO UNICO BRILLANTE**

### PERSONAGGI

Inaria	PASTORA MADRE DI MIRIAM
Miriam	PASTORELLA FIGLIA DI INARIA
Nazzim	PASTORE FIDANZATO DI MIRIAM
Vincenzo	PASTORE AMICO DI NAZZIM
Melina	TRUCCATRICE
Centurione	FORZA DELL'ORDINE
Gaspara	MOGLIE DI BALDASSARRE
Melchiorra	MOGLIE DI GASPARE
Baldassarra	MOGLIE DI MELCHIORRE
Dore	CORISTA
Sila	CORISTA
Solfa	CORISTA
Mire	CORISTA

Ballerini e ballerine.

*La scena surreale si svolge ai giorni nostri ma è ambientata nell'anno Zero. Surreale, perché il testo e gli oggetti di scena, ad esempio il cellulare di Miriam, non sono temporalmente supportati. Tutti si stanno preparando per l'evento dell'adorazione al Bambin Gesù e per l'arrivo dei Magi che dovrebbe avvenire di lì a poco. In scena un camerino con tavolino e specchio, una pedana dove si troverà il Coro e tre grandi cornici.*

*Entra in scena Nazzim con una busta della spesa e la mette vicino alla culla poi si siede sfinito seguito da Vincenzo.*

NAZZIM            L'adorazione!! Hai capito sì? L'adorazione che per definizione dovrebbe essere il più grande momento di gioia e serenità...

VINCENZO        (*Seccato*) ... Si sta tramutando in un problema infinito me l'hai già detto prima di venire qui.

NAZZIM            Io non ne posso più... giuro: non ne posso più.

VINCENZO        In effetti ti vedo un po' stressato amico mio.

NAZZIM            Stressato? Sono letteralmente fuso.

VINCENZO        Beh: io non volevo dirtelo, ma da qualche giorno sembri proprio un altro pastore.

NAZZIM            Per forza. Pare che se non ci sono io si blocca tutto.

VINCENZO        Adesso non esagerare!

NAZZIM            Ah esagero? Ma le hai sentite? "*Nazzi l'hai preso questo? Nazzin l'hai fatto quell'altro? Nazzì è tutto a posto? Nazzì Nazzì Nazzì...*"

VINCENZO        E beh... ti lamenti? Ti è stato dato un ruolo di alta responsabilità!

NAZZIM            Sì certo! Come no? M'hanno preso per uno schiavo tutto fare, altro che responsabilità!

VINCENZO        Ma noooooo dai...

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM           No? Ma se veramente l'adorazione fosse sotto la mia responsabilità, secondo te non dovrei scegliermi anche i tempi operativi tu che dici?
- VINCENZO       E lo so: invece ti fanno girare come un frullatore!
- NAZZIM           *(Confuso e pensoso)* ... E che è un frullatore?
- VINCENZO       *(Tranquillo)* Un elettrodomestico!
- NAZZIM           *(Confuso)* Un elettro che? Ma che dici? Non ci si piglia un numero con te!
- VINCENZO       Poco male. Non devi mica giocare al lotto!
- NAZZIM           Al lotto? Ma come parli: che è sta roba?
- VINCENZO       Ah già non sono stati ancora inventati: Lascia stare come non detto! Insomma ti fanno girare?
- NAZZIM           In tutti i sensi mi fanno girare. Che poi tanta fretta, tanta fretta e, come al solito, sono sempre e solo io il primo ad arrivare.
- VINCENZO       Veramente ci sarei pur'io.
- NAZZIM           E ci sarai pure tu, ma la sostanza non cambia!
- VINCENZO       Cambia cambia: se proprio dobbiamo stilare una classifica siamo primi parimerito!
- NAZZIM           Si va beh Vincè, ma che c'entra: in questo discorso non ti ci conto!
- VINCENZO       *(Offeso)* E certo, perché come sempre, anche se sono al tuo fianco per darti una mano, io sono considerato l'ultima ruota del carro vero?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM Non è per questo.
- VINCENZO Si si: è sempre così altrochè. Io l'ultima ruota del carro sono!
- NAZZIM Beh? Che sei diventato sardo adesso? Non intedevo quello che hai capito tu!
- VINCENZO E allora spiegati meglio!
- NAZZIM Mi riferivo all'organizzazione familiare!
- VINCENZO Nel senso di Sacra Famiglia?
- NAZZIN No! Nel senso molto meno sacro e più comune di famiglia: parlavo della mia.
- VINCENZO *(Critico e offeso)* Ah! Ora capisco perché non mi ci contavi: non sono considerato della famiglia io!
- NAZZIM Se è per questo non siamo nemmeno parenti alla lontana!
- VINCENZO Però siamo amici!
- NAZZIM Ma certo, chi lo mette in dubbio questo?
- VINCENZO *(Critico e offeso)* E allora anche gli amici qualche volta vanno considerati parte della famiglia!
- NAZZIM *(Accostandosi ironico)* Ma tu davvero fai? Non credevo fossi così permaloso.
- VINCENZO Non è questione di essere permalosi!
- NAZZIM Va bene va bene se ci tieni proprio così tanto a farne parte ne fai parte pure tu. Va bene così?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

VINCENZO *(Caustico)* Grazie! E' una bella cosa sentirsi accettati spontaneamente!

NAZZIM Prego: non so quanto ti convenga visto che io mi riferivo alla festa dell'adorazione e nella specifica lamentela a mia suocera e mia moglie.

VINCENZO Ma che t'avrenno fatto mai tua suocera e tua moglie?

NAZZIM Ah ma allora non m'ascolti!

VINCENZO Ti mettono fretta?

NAZZIM Mi mettono fretta si, ma vedrai che come sanno che fai parte della famiglia metteranno fretta anche a te e poi, come al solito, sono in ritardo loro!

*Entra Miriam moglie di Nazzim. Va a prendere un trucco dove melina trucca inaria traversando il palco ma senza filarlo*

MIRIAM Allora: E' tutto pronto?

NAZZIM *(A Vincenzo)* Visto? Come volevasi dimostrare!

MIRIAM Dico a te Nazzi' che stai fermo li a fare niente come al solito tuo...

NAZZIM Sto facendo niente adesso, perché ho fatto tutto prima.

MIRIAM E quindi è tutto pronto? *(Nazzim non risponde)* Si o no?

NAZZIM Ehhhhhh!

MIRIAM Che significa Ehhhhh...

NAZZIM Che non solo è tutto pronto ma è già nato, morto, sepolto... e risorto.

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- MIRIAM Ahhhhhhh Bene bene bene me ne compiaccio! (*Pausa di riflessione*) No aspetta: ... in che senso risorto: forse volevi dire rinato?
- NAZZIM (*Irato*) No no! Siccome mi pare che stiamo andando tutti di corsa oggi, seppure io non ne comprenda il motivo, mi sono portato avanti nel tempo!
- MIRIAM (*Perentoria*) Nazzi?
- NAZZIM Dimmi cara!
- MIRIAM (*Perentoria*) Occhio alla penna è!
- NAZZIM (*A Vincenzo snobbandola*) Occhio alla penna dice!
- MIRIAM (*Perentoria*) Sì. E soprattutto vedi non fare lo scemo come al solito tuo.
- NAZZIM (*A Vincenzo ironico*) Visto Vincenzo: ora puoi ben immaginare cosa voglia dire avere al fianco una donna che ti apprezza e ti valuta per quello che sei!
- VINCENZO Oddio proprio bene bene non me l'immagino, ma una mezza idea me la sto facendo però!
- NAZZIM Allora resta single!
- MIRIAM (*A Nazzim*) Non fare lo spiritoso: siamo qui per l'adorazione se non ti è chiaro!
- NAZZIM (*A Vincenzo*) Per me è chiarissimo: per te amico mio?
- VINCENZO Come potrebbe non esserlo: ogni anno siamo qui per questo!
- NAZZIM Preciso!

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- MIRIAM            (*Perentoria*) Allora guardami negli occhi e dimmi seriamente: manca niente?
- NAZZIM            Assolutamente no!
- MIRIAM            Sei sicuro?
- NAZZIM            Sicurissimo!
- MIRIAM            (*uscendo di scena*) Bene bene bene! Allora vedi che come sempre avevo ragione io! E tutto pronto: me ne compiaccio! (*ed esce*)
- NAZZIM            (*Scocciato*) Ma che bella giornata?
- VINCENZO        (*Indeciso e delicato*) Scusa... posso farti una domanda intima e confidenziale?
- NAZZIM            Spara!
- VINCENZO        (*Indeciso e delicato*) Tua moglie, diciamo, è sempre così.... compiaciuta?
- NAZZIN            Hai capito sì?
- VINCENZO        E tu non dici niente?
- NAZZIM            Che cosa devo dire Vince'?
- VINCENZO        Stai zitto? Non ti ribelli?
- NAZZIM            A me, per il quieto vivere, tocca fare sempre tutto di corsa e possibilmente senza lamentarmi hai capito?
- VINCENZO        E ho capito sì: hai voglia se ho capito!

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM            E allora prima di candidarti membro della mia famiglia ripensaci... che pure il Messia c'ha messo del Suo.
- VINCENZO        Adesso che t'ha fatto quel porello?
- NAZZIM            Invece del 25 Dicembre non poteva nascere il 29 di Febbraio?
- VINCENZO        E che cambiava scusa? Correvi lo stesso.
- NAZZIM            Sì, ma una volta ogni quattro anni però!
- VINCENZO        Tu non stai messo bene eh fratello... mo te l'ho detto!
- NAZZIM            Grazie per la comprensione: (*rimettendosi in moto*) dai forza sbrighiamoci!
- VINCENZO        Ma alla fine della fiera che t'importa di quello che dicono tua suocera e tua moglie? Tu pigliatela con calma tanto la festa mica scappa!
- NAZZIM            Io lo so! E' per questo che mi chiedo che bisogno ci sia di mettermi tutta questa fretta, ma tant'è. Quindi sbrighiamoci che non le voglio sentire!
- VINCENZO        Forse lo faranno per rispetto verso l'adorato?
- NAZZIM            Se hai senso di rispetto ti muovi tu... non fai correre gli altri!
- VINCENZO        Allora forse perché vogliono che tutto sia organizzato a puntino?
- NAZZIM            Come sempre!
- VINCENZO        Intendevo che magari vorrebbero una festa diversa da quella dell'anno scorso!

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM           Diversa in che senso?
- VINCENZO       Una festa tradizionale, ma al tempo stesso culturale...  
religiosa ma al tempo stesso popolare...
- NAZZIM           *(Interrompendolo)* Vincè: il Natale è il Natale, non è che ti  
puoi inventare chissà che: o fai l'albero, o fai il presepe.  
Noi siamo pastori e il presepe ci tocca fare...
- VINCENZO       Si ma io volevo dire che magari loro cercano di velocizzare  
per avere più tempo a disposizione nel caso di intoppi...  
capisci a me...
- NAZZIM           E' proprio questo il problema: io non ti capisco!
- VINCENZO       Si saranno schifate di proporre il Natale nello stesso modo  
dell'anno scorso?
- NAZZIM           Che vuol dire schifate?
- VINCENZO       E che vuol di' Nazzi? Si potrà fare meglio del macello  
dell'anno passato o no?
- NAZZIM           Mo ti ci metti pure tu?
- VINCENZO       No... non è che mi ci metto pure io...
- NAZZIM           *(Interrompendo Vincenzo)* Si si! Ti ci metti pure tu! E allora  
chiariamo subito: lo scorso anno, come tutti gli anni, la  
festa l'ho organizzata io e non è stato un macello.
- VINCENZO       Nooooooooo
- NAZZIM           Ma perché devi essere così disfattista?
- VINCENZO       Sono realista Nazzi... fatti servire: ho fatto il militare a  
Cuneo!

- NAZZIM            (*Confuso*) Che hai fatto tu?
- VINCENZO        Il militare a Cuneo...
- NAZZIM            (*Confuso*) Ma come caspita parli? Che significa?
- VINCENZO        Lascia stare: fa finta che non ho detto niente.
- NAZZIM            Quindi l'adorazione dello scorso anno sarebbe stata un disastro secondo te?
- VINCENZO        Non solo secondo me e se posso darti un consiglio bisognerebbe trovare il modo di cambiare qualcosa.
- NAZZIM            Cambiare? Che bella parola: cambiamento. Se ne riempiono la bocca anche i Senatori Romani, ma se c'è una cosa che non si può fare in questo mondo è cambiare.
- VINCENZO        Ma che dici: tutto è in continuo mutamento!
- NAZZIM            Esatto: muta... praticamente si traveste di diversità, ma niente cambia veramente.
- VINCENZO        Quindi tu non credi nel progresso?
- NAZZIM            Ci credo nella misura in cui tu credi nel regresso! Vincè: tutto si sposta, tutto ruota, va e torna. Oggi sconfiggi una malattia tu... e domani vince la malattia e tu muori.
- VINCENZO        (*Toccandosi*) Oh... ma portassi jella!
- NAZZIM            Era un modo di dire... come a significare...
- VINCENZO        Una vittoria di Pirro...
- NAZZIM            Chi è un amico tuo?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- VINCENZO Eh? Ah si si... Pirro... ehhhh come no...
- NAZZIM E a dimostrazione che tutto torna eccole là: guarda... arrivano.
- VINCENZO Arrivano? Chi?
- NAZZIM Melina la truccatrice che prepara mia suocera Inaria preciso come l'anno scorso.
- VINCENZO Allora se nulla cambia rifacciamo tutto identico?
- NAZZIM Con qualche piccolo aggiustamento in corso d'opera, ma niente che parli veramente al cuore dell'uomo!
- Com'è che dice il poeta: *(Recitando con enfasi, lentamente e scandendo bene)*
- Natale arriva e in grande maggioranza,  
come succede nella democrazia,  
viviamo 'sto momento d'uguaglianza:  
e tutto resta uguale... e così sia.
- VINCENZO E quindi anche quest'anno vi devo prestare...
- NAZZIM Sccccc... sei pazzo? Non ti far sentire parla piano!
- VINCENZO *(Sottovoce)* Chiedevo se anche quest'anno avrete bisogno... *(mimando appena la gobba)*
- NAZZIM Ho paura di sì!
- VINCENZO *(Sottovoce)* Ma daiiiiiiiii... E i doni per l'offertorio sono gli stessi?
- NAZZIM *(Allargando le mani sconcolato dopo un bel sospiro)* E certo!

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- VINCENZO Ma davvero dici?
- NAZZIM *(Allargando le mani sconcolato)* Che ci posso fare Vince'? Il cambiamento non c'è... ma anche se ci fosse non dipende da me!
- VINCENZO No è?
- NAZZIM E no. Proprio no! Dipendesse da me le cose andrebbero diversamente!
- VINCENZO Sì è, ma non dipende da te...
- NAZZIM *(Pausa guardando Vincenzo)* Senza che fai tanto l'ironico!
- VINCENZO Quale ironico: guarda che ho capito benissimo che non dipende da te!
- NAZZIM E allora perché mi guardi con quell'aria interrogativa?
- VINCENZO Perché non ho capito da chi dipende!
- NAZZIM Uh Signore quanto sei pesanteeee: da nessuno! Il cambiamento non dipende da nessuno e se fossi in te me lo toglierei dalla testa.
- VINCENZO Io me lo tolgo anche subito, ma tua suocera?
- NAZZIM Mia suocera deve capire che se una cosa c'ha insegnato la storia a partire dall'uomo primitivo ad oggi, è che essa, la storia intendo, è sempre la stessa.
- VINCENZO *(A bassa voce)* Se tutto si ripete in modo drammaticamente uguale come dici, preparati perché ho l'impressione che anche quest'anno sclera!
- NAZZIM *(A bassa voce)* T'ho detto parla piano altrimenti ti sente?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- INARIA            (*Mentre Melina la trucca*) Cos'è che non dovrei sentire io?
- NAZZIM           (*A Vincenzo a bassa voce*) Ecco bravo, complimenti: hai visto?
- VINCENZO        (*A bassa voce*) Io parlavo piano, ma quella sente anche l'erba che cresce!
- INARIA            (*A Nazzim*) Allora? Si può sapere cosa non dovrei sentire io o no?
- NAZZIM           (*Fintamente sciolto avvicinandosi alle spalle di Miriam*) Nulla cara suocera... buon giorno... si parlava di piccole sorprese da non svelare...
- INARIA            Sorprese da non svelare? Ho i brividi solo a pensarci!
- NAZZIM           Ma niente di che! Come dire: (*Toccano le spalle di Miriam*) squisquiglie!
- MIRIAM           (*Sobbalzando per l'unatteso tocco fa uno sbaffo al trucco*) Pigliasse un accidente Nazzi' m'hai fatto prende un colpo!
- INARIA           Che maniere... sta un po' attento a quello che fai, per la miseria...
- NAZZIM           Ops... chiedo scusa, non ho fatto apposta.
- INARIA           E ci mancherebbe pure!
- MELINA           Ma guarda tu che sbaffo m'hai fatto fa', Nazzi'! Dall'occhio all'orecchio...
- NAZZIM           Ho chiesto scusa, che cos'altro devo fare: fustigarmi col cilicio?
- MELINA           Signo', t'ho fatto male?

- INARIA Eh, stavo meglio prima...
- NAZZIM Vuol dire che del trucco se ne potrà fare anche a meno.
- INARIA Nossignore: vuol dire che devi stare più attento...
- MELINA Guarda qua, guarda. T'è venuto pure l'occhio bieco.
- NAZZIM E vabbè, che vuoi che sia? Un occhio bieco, detto tra noi, la migliora pure!
- INARIA Cafone! È questo il modo di parlare a tua suocera?
- NAZZIM Non ho detto altro che la verità! Non lo dici sempre anche tu: *“quel che conta è essere coerenti con il proprio pensiero”!*
- VINCENZO Eh, bravo! Per essere coerenti con i propri pensieri, sappiamo come si va a finire.
- INARIA Come si va a finire?
- VINCENZO Oggi come oggi? Crocifissi si va a finire!
- MELINA Proprio come il bambino che andremo ad adorare: porello!
- NAZZIM Beh, certo: l'intransigenza esasperata qualche problema lo può anche causare.
- VINCENZO Esatto. E quindi, dico io, se avesse detto qualche balla in più e qualche verità in meno, magari avrebbe fatto carriera politica.

*Un silenzio. Tutti guardano Vincenzo.*

VINCENZO Che c'è?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- MELINA           Carriera politica, il Messia?
- VINCENZO       Embeh?
- INARIA           Tu farnetichi.
- VINCENZO       Non vedo dove sia il problema!
- NAZZIM          In effetti, è una cosa un tantino assurda...
- INARIA           Ma io dico: s'è mai vista tanta gente per Natale andare ad adorare un sindaco sionista?
- VINCENZO       Io non ci vedo niente di strano. Noi siamo pastori e questo è il nostro lavoro. Una volta l'anno andiamo ad adorare, ed anche questo è un fatto. Ora, se invece di Messia, quel poveretto fosse nato sindaco...
- NAZZIM          Guarda che sindaci non si nasce... si diventa per votazione popolare.
- VINCENZO       Va bene: allora diciamo che se per votazione popolare...
- MELINA          ...Davanti a Ponzio Pilato...
- INARIA           ...Invece del grido "Barabba libero"...
- MELINA          Si fosse sollevato quello di: "*Cristo sindaco della Galilea*"
- INARIA e MELINA   Ce lo spieghi tu, che ci guadagnavamo noi?
- Entrano le ragazze del Coro insieme ai Danzatori che fanno un ingresso coreografico cantando e ballando Money Money. E al termine...*
- INARIA           E questi chi sono?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM I miei amici. Coro e corpo di ballo. Li ho radunati io per festeggiare degnamente il Natale.
- INARIA E che cosa volevano intendere con quella canzoncina?
- NAZZIM Ti hanno detto che se Cristo faceva il sindaco, tu ci guadagnavi un sacco di soldi organizzando eventi.
- INARIA Ma quali soldi? Che i Comuni non c'hanno un sesterzo neanche per cavarsi un occhio... E pure per organizzare questa adorazione abbiamo raschiato il fondo del barile...
- VINCENZO Comunque non divaghiamo. Io volevo solo dire che il Messia aveva già fatto i miracoli, c'era tutto questo bisogno di esagerare e farsi crocifiggere?
- INARIA Tu corri un po' troppo.
- VINCENZO Perché?
- INARIA Perché ci stiamo preparando per il Natale... a Pasqua manca ancora qualche mese.
- VINCENZO Ma non è che corro troppo... è che Lui (*si segna velocemente*) il Messia intendo... è un tipo piuttosto avanti con i tempi.
- NAZZIM E certo: sei nato nell'anno Zero e già pensi al Risorgimento.
- CORO *Se il Papa è andato via, buon viaggio e così sia: buon viaggio e così sia!*
- INARIA Olè! (*Guardando Nazzim con una pausa*) Questi solo amici tuoi potevano essere.

*Entra Miriam tutta sgaggia con il cellulare in mano.*

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

MIRIAM Oh, ma'?

INARIA Che c'è, Miriam?

MIRIAM Hanno chiamato i Re Magi.

INARIA Bene.

MIRIAM Eh. Mica tanto!

NAZZIM Che vuol dire: mica tanto?

MIRIAM Hanno detto che oggi non possono venire.

INARIA *(Saltando dalla sedia e facendo sbuffare di nuovo Melina)*  
Come non possono venire?

MELINA Aridaje... Oggi col trucco non è giornata, signo'...

INARIA Che significa che non possono venire?

MIRIAM Com'è che non si viene ma'? Non si parte e non si arriva!

VINCENZO E menomale! A me stavano proprio qui... *(E si tocca la gola)*

NAZZIM Anch'io non li sopporto. C'hanno una spocchia... mo' perché sono re...

MELINA Ma perché? Che v'hanno fatto i Re Magi?

VINCENZO Tanto per cominciare, non sono ebrei come noi!

NAZZIM Non sono ebrei! Preciso.

INARIA Ma che siete diventati razzisti? È contro il principio del Natale.

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

NAZZIM           Ma quale razzismo?

VINCENZO       È solo una questione di...

NAZZIM           attendibilità giuridica!

VINCENZO       Di che?

NAZZIM           attendibilità giuridica!

VINCENZO       Ah si ecco: attendibilità giuridica!

MIRIAM          Attendibilità giuridica? E che ne sapete voi due dell'attendibilità giuridica?

NAZZIM          Per colpa di questi che arrivano dall'Oriente, noi siamo considerati "impuri"...

MIRIAM          A te cosa interessa come ti giudicano gli altri: vivi e lascia vivere, no?

VINCENZO       E noi così facciamo, ma intanto, proprio per questa considerazione, non abbiamo alcun diritto di comparire in tribunale in qualità di testimoni.

MIRIAM          Ma testimoni di che?

VINCENZO       Della nascita del Messia: di che altro sennò?

NAZZIM          Preciso. Se non c'erano i Re Magi, la buona novella la davamo noi pastori... ma come si dice...

INARIA          Come si dice?

NAZZIM          Che cosa?

MIRIAM          Stavi dicendo come si dice: come si dice che?

- MELINA L'hai lasciata a mezz'aria, Nazzi!
- VINCENZO Vuole dire che siccome noi siamo umili pastori, non possiamo competere coi poteri forti!
- NAZZIM Preciso!
- INARIA Ma fatemi il piacere tutti quanti siete con questi discorsi senza senso! Piuttosto il vero problema qui, è che se non vengono i Re Magi, salta tutto: è un dramma!
- MIRIAM No, mamma, nessun dramma. Mi hanno mandato un vocale poco fa.
- CORO *Ti mando un vocale di dieci minuti, soltanto per dirti quanto sono felice! Ma quanto è...*
- INARIA *(Interrompendo)* Basta voi!!! Che ti hanno detto?
- MIRIAM Niente, dicono che siccome loro non possono venire, mandano le mogli.
- INARIA Le mogli?
- Un silenzio e poi Nazzim e Vincenzo.*
- NAZZIM e VINCENZO Wowowowowowow!
- MIRIAM Occhio a come ti muovi bello, che ti curo io a te.
- NAZZIM *(Sufficiente)* No, e che c'è da curare... tanto saranno tre befane!
- MELINA E certo... perché noi scendiamo dalla montagna col sapone. Siccome i Re Magi vengono per l'epifania, le mogli sono tre befane.

NAZZIM           *(Miriam fa per darli uno scappellotto)* Non lo dico mica io... lo dice la storia!

MIRIAM           Attento a te... che la tua storia la riscrivo io!

NAZZIM           *(A Melina)* Ma te un pacchetto di affari tuoi mai, eh?

VINCENZO       Ma siiiii dai...: un po' di spazio alle quote rosa che diamine. Perfino Marco Polo scrisse che "*dalla Persia si partiro li tre Re ch'andaro adorare Dio quand' Elli nacque. L'uno ebbe nome Beltasar, l'altro Gaspar, lo terzo Melquior...*" Ma delle mogli mai nessuno parlò!

NAZZIM           E quindi vorrà dire che stanotte ci accontenteremo di loro.

CORO             *Perché chi si accontenta gode! Così così... Certe notti sei sveglio o non sarai sveglio mai, ci vediamo a Betlemme prima o poi!*

VINCENZO       *(Continuando la canzone)* 'Sti Re Magi qui... 'sti Re Magi qui...!

MIRIAM           *(A Nazzim)* Ti accontenti, quindi?

NAZZIM           *(Allargando le braccia)* Eeh.

*Miriam gli dà uno scappellotto.*

MIRIAM           Mo' accontentati di questo. Più tardi il resto.

VINCENZO       *(Tra sé)* Ahia...

MELINA           Quando ce vole ce vole...

*Nazzim fa uno sbuffo di impazienza verso Melina.*

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- INARIA            La soluzione non entusiasma neanche me, ma per il quieto vivere sorvoliamo. *(a Nazzim)* Tu piuttosto, l’hai preparato il materiale da dargli?
- NAZZIM            Materiale? Quale materiale?
- MELINA            Questo sta pensando alle mogli dei magi, signo’! Non vede com’è stonato?
- NAZZIM            E se anche fosse? Mica sono io che devo cantare “Tu scendi dalle stelle”!
- CORO                *O reeeee del cielooooo....*
- MIRIAM            Stonato nel senso di rincitrullito! I doni da presentare a Gesù per l’adorazione, li hai presi?
- NAZZIM            I doni e come no? Si capisce...
- INARIA            Nazzim non fare lo scemo! Dimmi che ce li hai!
- VINCENZO        Ahi ahì ahì... sento puzza di cazziatone!
- MIRIAM            Il reperimento dei materiali di scena era compito tuo.
- NAZZIM            E infatti è tutto pronto! Preciso proprio...
- INARIA            Capito Miriam: questo scherza. In un momento così drammatico questo scherza!
- MIRIAM            Parla seriamente: hai preparato tutto per l’offertorio?
- NAZZIM            Certo che sì! Non manca niente. Vedi qua, vedi: *(Mostrando Dore, Sila, Solfa e Mire)* Coro... *(mostrando l’amico)* Vincenzo... *(e tirando fuori una bottiglia dalla busta della spesa)* e birra!

*Un silenzio di terrore.*

- INARIA            *(Con voce tremula)* Ho capito bene?
- MELINA           Hai capito benissimo, signo': coro... Vincenzo e birra!
- VINCENZO        Nazzim... mi sa che tua suocera si sta per incazzare!
- INARIA           *(Incazzata)*            CORO....            VINCENZO....            E  
BIRRAAAAAA? Oddio aiutatemi... mi sento male!
- MIRIAM           *(Prendendola)* Su su, mamma stai su...
- MELINA           Stai su, signo', che ti si sbaffa tutto il trucco...
- VINCENZO        ...N'antro po'.
- INARIA           *(Con un filo di voce)* Io ci starei su... ma le gambe mi  
riportano giù... le sento molli come una gomma americana  
masticata.
- MELINA           E lo vedo... non ti reggi manco per scommessa!
- INARIA           Accompagnatemi in bagno per una rinfrescata.
- MIRIAM           Sei bianca come uno straccio ma'... hai perso tutti i colori!
- INARIA           Ringrazia tuo marito Nazzim: è tutto merito suo...
- MELINA           Sì, ma non ti buttare giù a peso morto, sennò come  
facciamo a tenerti...
- INARIA           Oddio svengo... mi cedono le gambe... ho la testa in un  
tunnel!

**2• BALLETTA FUORI DAL TUNNEL.**

CORO *Esci fuori dal tunnlllllllllll dello svenimentoooo.... esci fuori dal tunnll lll lll lll dello svenimentoooo.*

*Coro e Ballerini portano fuori Inaria sostenendola come Raffaella Carrà. Escono anche Miriam e Melina.*

NAZZIM *(Furtivo a Vincenzo che sta guardando l'uscita di Inaria)*  
Oh... Vince' .... Vincenzo....

VINCENZO Che vuoi?

NAZZIM E non mi far parlare forte... rispondimi.

VINCENZO Che c'è: sembri un cospiratore...

NAZZIM *(Felice)* Ritornano le mogli dei magi!

VINCENZO *(Felice sfregandosi le mani)* A quanto pare!

NAZZIM *(Felice)* Hai visto che fibbie?

VINCENZO *(Deluso)* Scusa è... ma tu, con tutto quel ben di Dio in esposizione che vai a guardare: i ganci delle cinture?

NAZZIM Che guardo io?

VINCENZO I ganci delle cinture...

NAZZIM Ma che stai dicendo Vince'?

VINCENZO Come le hai chiamate: le fibbie.

NAZZIM *(pausa di sconforto)* No no... io più ci parlo con te e più mi convinco che tu sembri scemo... ma sei molto più scemo di quello che sembri.

VINCENZO Come sarebbe?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM            Fibbie... è un'espressione dialettale per indicare belle donne!
- VINCENZO        Ahhhhhh!
- NAZZIM            Ehhhhh! Ci sei arrivato adesso? Comunque le hai viste sì o no?
- VINCENZO        Non era mica la prima volta! Avevo già avuto modo in primo superiore!
- NAZZIM            Davvero dici?
- VINCENZO        Gita scolastica al lago di Tiberiade. Passava una carovana di nomadi diretti in Persia e si è fermata ad abbeverare i cammelli, ma appena fermi, ho capito subito che non si trattava di Nomadi.
- NAZZIM            E da cosa l'hai capito?
- VINCENZO        Perché non cantavano "Io vagabondo".
- NAZZIM            *(Pausa)* Ma vafanculo, Vince'.
- VINCENZO        E mamma mia, neanche una battuta si può fare più!
- NAZZIM            No no, è colpa mia che ti faccio le domande sperando che tu mi dia una risposta sensata!
- VINCENZO        Capii che non erano nomadi perché indossavano le armature con i fregi della guardia reale.
- NAZZIM            La guardia reale?
- VINCENZO        Sì! Io mi sono nascosto per non essere visto, e poco dopo dalle carovane ho visto scendere i Magi con le loro mogli!
- NAZZIM            No?

VINCENZO     Sì. Ho visto tutto alla perfezione, dato che ero a una ventina di metri.

NAZZIM        E com'erano... com'erano le signore?

*Mentre Vincenzo rotea il braccio per dire una favola Miriam si affaccia dalla quinta.*

MIRIAM        Occhio che ti curo io a te...

NAZZIM        *(Passando dal gesto sensuale della linguetta ai lati della bocca a mo' di Fantozzi a quello di schifo)...* Tre befane... te l'ho detto prima... perché insisti e vuoi sapere?

MIRIAM        Guarda che non sono scema... l'ho sentito che eri tu che chiedevi a lui com'erano!

NAZZIM        No no. Io non chiedevo "com'erano?" ma rispondevo sconsolato alla sua domanda: eh... com'erano...

VINCENZO     Tre befane. Ha detto lui.

NAZZIM        Preciso!

MIRIAM        Occhio che ti curo... *(ed esce dalle quinte)*

*Nazzim fa un atto di impazienza gonfiando le guance e scuotendo le mani  
Miriam si riaffaccia e lui trasforma quel gesto nello spolvero della sua camicia.*

MIRIAM        *(Guardando seria Nazzim)* Hai capito bene? Ti curo...

NAZZIM        Sissignore!... Cioè sì, amore... Quanto ti amo...

CORO          *(Dalla quinta) Ti... amooooooooo... apri la porta a un guerriero di carta igienica...*

- VINCENZO Aoh! E di tutta la canzone proprio la parte dell'evacuazione dovete cantare? (*A Nazzim*) Ma tu sei sicuro che alle mogli dei Re Magi andrà bene questa sostituzione in corso d'opera?
- NAZZIN Intendi tu, il coro e la birra?
- VINCENZO Esattamente. E soprattutto: non è che Lui (*si segna velocemente*) il Messia dico... quando gli portano queste offerte, piglia d'aceto?
- NAZZIM No no: vedrai che non succede niente.
- VINCENZO Speriamo, ma io se fossi in te non ne sarei proprio così sicuro!
- NAZZIM Ma vedi che il Messia non è tipo da lasciarsi andare a queste piccole ripicche.
- VINCENZO Si va beh: magari non lui personalmente... ma i suoi genitori?
- NAZZIM Ma chi? Giuseppe e Maria? Neanche a pensarci: quelli sono due Santi!
- VINCENZO Sarà come dici tu, ma io non sarei tranquillo lo stesso anche perché...
- NAZZIM lo scorso Natale ci sono state chiacchiere e critiche infinite... lo so.
- VINCENZO Ecco appunto!
- NAZZIM Ma succede sempre così: il popolo parla di tutto, ma poi alla fine nessuno si lamenta così tanto da provocare qualche sommossa!

VINCENZO A proposito di sommossa: chissà se anche quest'anno il servizio d'ordine lo gestisce il centurione?

NAZZIM Certo che ci sarà il Centurione!

VINCENZO Ne sei sicuro?

NAZZIM E chi vuoi che mandino in un villaggio di pastori sperduto nelle campagne di Betlemme: Ponzio Pilato in persona?

*Entra il Legatus Legionis. È l'organizzatore delle forze dell'ordine per l'evento.*

CENTURIO Scusate l'intrusione e se mi introduco senza essere introdotto, ma introducendomi così posso introdurmi.

NAZZIM *(A Vincenzo)* Eccolo là... che ti dicevo? *(al centurione)* Felice di rivederla Centurio'!

CENTURIO Ueeee uaglio? Statte accuort a comme parli altrimenti ti sbatto dentro per direttissima TAV!

NAZZIM Ho detto solo felice di rivederla

VINCENZO Posso testimoniare: ha detto così!

CENTURIO E l'ho sentito: non sono mica sordo!

NAZZIM E allora perché s'è offeso?

CENTURIO Perché avete detto così all'inizio del discorso conversativo, ma successivamente dopo, nel proseguo intendo, che cosa avete aggiunto?

NAZZIM *(Stupito)* Che cosa ho aggiunto non mi ricordo?

CENTURIO Come mi avete intitolato?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- NAZZIM Non lo so... mi prendete alla sprovvista...
- CENTURIO Mi avete intitolato Centurione!
- VINCENZO Beh che c'è di strano? Non siete Centurione?
- CENTURIO Ahhhhh ma allora voi vulite pazzià o veramente?
- NAZZIM Assolutamente no!
- CENTURIO (*Fiero*) Allora guardate bene guardate... non vedete niente di cambiato dallo scorso anno in me medesimo sottoscritto io qui presente?
- VINCENZO Siete cresciuto in altezza?
- CENTURIO Mi state pigliando per il culo?
- VINCENZO Ma no ve lo giuro... (*A Nazzim*) Tu noti niente di diverso?
- NAZZIM (*guardando attentamente*) Da quello che ricordo... non mi pare!
- CENTURIO Non lo vedete lo scudetto sull'armatura?
- NAZZIM Quale scudetto?
- CENTURIO Azz.... quale scudetto dice... piglia un quarto di petto!
- NAZZIM Ahhhhhh questo scudetto? Caspita bello...
- CENTURIO Vi ci volesse una visita oculare dall'oculista... se l'oculista esistesse è ovvio... (*indicando lo scudetto*) guardate qua: guardate che bellezza.
- VINCENZO Si si bello davvero.

- CENTURIO E che cosa ne deducete indistintamente uno ad uno entrambi tutti e due?
- NAZZIM Che avete vinto il campionato!
- CENTURIO Fuocherello...
- VINCENZO La coppia Italia...
- CENTURIO Siiiiii o triplete... ma faciteme o piacere: sono stato promosso!
- NAZZIM E VINCENZO Promosso?
- CENTURIO Promosso sissignore!
- NAZZIM Promosso in serie A?
- CENTURIO Ma 'a vulite firnì... si o no. Non c'azzecca niente il calcio: i songo stato promosso da Centurione a Legatus Legionis.
- VINCENZO Accidenti... e quando è successa la disgrazia?
- CENTURIO Ma voi vuliss passà 'nu Juaie veramente?
- NAZZIM Vincè se non ti contieni questo ci sbatte dentro per davvero... (*Al Centurione*) intendeva dire la sgrazia di non avervi più qui con noi perché elevato a più alti incarichi è vero...
- CENTURIO Elevato è vero, ma siccome adesso gestisco tutta la Galilea, praticamente sono sempre con voi!
- NAZZIM (*Ironico*) Che culo!

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- CENTURIO Comunque tutto è successo appena un mese fa grazie all'intervento personale del magnifico Console Cosso Cornelio Lentulo in persona!
- VINCENZO *(facendo le corna)* Cosso Cornerio Lentulo... parliamo di quel Cosso Cornelio Lentulo?
- CENTURIO Esattamente!
- NAZZIM A chi ti riferisci?
- VINCENZO *(Facendo visibilmente le corna in testa)* Al padre di Cornelia... la moglie di Gaio Calvisio Sabino.
- NAZZIM *(Imitando le corna e gestualizzando su calvisio e foresta)* Ah! E m'hai detto niente: Gaio Calvisio... un nome... una foresta!
- CENTURIO Bravi! Proprio lui medesimo egli stesso in persona, m'ha creato giust'appunto "Legatus Legionis"...
- NAZZIM E poi?
- CENTURIO E poi l'hanno promosso governatore dell'Africa Proconsolare e mandato a combattere contro i Mussulmani e i Getuli!
- VINCENZO *(A Nazzim)* E si capisce. Il giusto premio per la "cazzata"
- CENTURIO Come dite prego?
- NAZZIM *(Coprendo Vincenzo)* No... è che ci chiedevamo come siate riusciti a fare una carriera così rapida!
- CENTURIO Merito delle mie qualità investigative...
- NAZZIM *(Ironico)* Immagino!

- CENTURIO ... da Centurione passai a “Primus Pilus”
- VINCENZO Sia detto con tutto il rispetto, ma tutto sembrate tranne che di primo pelo
- CENTURIO Primus Pilus, non si traduce primo pelo! Il Primus Pilus è il capo della Prima Centuria della Prima Coorte...
- VINCENZO ... Di tutto il cucuzzaro!
- CENTURIO Che sarebbe ‘sto cucuzzaro mo?
- NAZZIM *(A difesa di Vincenzo)* Non ci faccia caso... è un suo modo di dire per intendere tutto l’esercito!
- CENTURIO *(Fiero)* Da lì a soprintendente di campo, il passo è stato breve.
- VINCENZO Ed ora sareste Legato?
- CENTURIO Perché non si vede?
- VINCENZO Veramente pare che vi abbiano sciolto!
- NAZZIM *(Ridendo)* Ahahahahahah ha fatto la battuta... Legato... sciolto... ha afferrato sì? Legato... sciolto... *(Centurio ha un’espessione indefinita)* ok come non detto glissiamo l’argomento...
- CENTURIO *(Serio)* Ora qui sono, ma in veste di comandante di un’intera legione!
- VINCENZO E beh certo: perché far fuggire i cervelli all’estero!
- CENTURIO *(Non comprendendo l’offesa)* Ma infatti io da buon Italiano preferisco rimanere nella penisola Italica denominata Italia!

- VINCENZO No veramente io intendevo un'altra cosa!
- CENTURIO Che cosa?
- NAZZIM *(A difesa di Vincenzo)* Niente di che: probabilmente intendeva solo salutarla come si conviene. Legato buongiorno!
- CENTURIO Buongiorno? Si fa presto a dire buon giorno! Che sia giorno è un dato obiettivo e inconfutabile, ma che sia buono... mhhhh... ho dei seri dubbi!
- VINCENZO Caspita non cambia niente veramente: la sostanza sempre quella è!
- NAZZIM E io che ti avevo detto? L'uomo non ha alcuna possibilità di redenzione!
- VINCENZO Perfetto! ci mancava un po' di ottimismo Visto l'andamento generale.
- CENTURIO Non sono Generale e ti posso assicurare che c'è poco da essere ottimisti quando in modo furtivo sono furtivamente alla ricerca della refurtiva!
- VINCENZO La refurtiva? Quale refurtiva?
- CENTURIO Il malloppo che purtroppo creò l'intoppo.
- NAZZIM Legato: se si spiega meglio magari capiamo qualche cosa anche noi...
- CENTURIO Notte tempo qualcuno agiva, mentre la gente dormiva e indisturbato assaliva, colpiva, in maniera eccessiva, aggressiva, continuativa, ossessivo-compulsiva, la vittima passiva e con tutta la comitiva caricava la refurtiva e... scompariva.

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- VINCENZO C'hai capito niente tu?
- NAZZIM No.
- VINCENZO E manco io. Ci spiega che è successo in tre parole possibilmente non in rima...
- CENTURIO Omicidio e furto!
- NAZZIM Oddio! E chi è morto e cosa hanno rubato?
- CENTURIO Si sono fatti il bue!
- NAZZIM E che caspita: capisco farsi una pecora... ma addirittura un bue...
- VINCENZO Concordo con te amico mio: certa gente ha gusti sessuali veramente barbari!
- CENTURIO Ma che avete capito: "si sono fatti" nel senso omicidiario del termine!
- NAZZIM Hanno ammazzato il bue?
- CENTURIO Esattamente sissignore propriamente così!
- NAZZIM Oh, porca vacca!
- CENTURIO I trascorsi sessuali della moglie non sono affari miei!
- VINCENZO E adesso senza il bue come faremo?
- CORO *(Dalla quinta) Papà non vuole, mamma nemmeno, come faremo, come faremo...*
- VINCENZO *(Al CORO)* E basta!!.... Fatela finita...

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

NAZZIM            E lasciali cantare!

CORO             *(Dalla quinta) Che senza amore non so stare...*

VINCENZO        Mmm... Io prima o poi li strozzo.

NAZZIM            Ma perché li tratti male?

VINCENZO        Perché non parlano. Cantano e basta!

NAZZIM            E per forza, sono coristi! Li ho ingaggiati per l'occasione.  
Fanno scena, no?

VINCENZO        Ma quale scena e scena! Ma ti pare normale che mentre noi  
stravolgiamo la storia, questi qui cantano?

CENTURIO        Ah perché, ci sta pure uno stravolgimento storico?

NAZZIM            Si riferisce alla presentazione dei doni...

CENTURIO        Ma quale presentazione e presentazione? Qui senza il bue  
salta tutto!

NAZZIM            E vabbeh, tanto anche i Re hanno dato forfait.

CENTURIO        Ma che andate dicendo?

VINCENZO        Quello che hai sentito: i Re hanno dato forfait!

CENTURIO        Ma di Re ce ne sta uno. E tra l'altro sta pure girato o'  
veramente...

NAZZIM            Girato? Che caspita significa girato!

- CENTURIO Che ha avviato una strage che metà bastava! Capirai: ha sguinzagliato per mare, per terra e per cielo tutti gli scagnozzi alla ricerca del bambino, altro che forfait! Credete a me: a quello gli Erode.
- VINCENZO Ma a chi?
- CENTURIO A Erode! Hai voglia se gli Erode... anche perché non gliel'hanno perdonata la scappatella con la cognata. Con quella c'ha fatto fiki fiki!
- CORO *Ehi, ci stai Fiki Fiki con me... facciamo fiki fiki insieme...*
- VINCENZO BASTAAAA!... FATELA FINITAAA!
- NAZZIM Vincè? Vedi che tu a trentatré anni non ci arrivi, eh... ti parte un embolo prima.
- CENTURIO Insomma, per farla breve, Areta IV il re di Damasco... (A Vincenzo che è ancora col pensiero al CORO) Giovanotto, mi stai ascoltando? Ce l'hai presente Damasco?
- VINCENZO Ce l'ho presente, come no? L'ordito di raso tessuto con fini elementi decorativi!
- NAZZIM Quello è il damascato... cretino!
- VINCENZO Vabbeh, è uguale...
- CENTURIO Il re di Damasco dicevo, diede la figlia in sposa a Erode Antipa; Antipa sarebbe lo scorciatoio di Antipatico, e difatti lui la ripudiò per sposare la cognata.
- NAZZIM E VINCENZO Nooooooooooooo.

- CENTURIO Altroché! Areta, incazzato come una stufa, gli fece guerra e lui per ripicca gli ammazzò tutti i primogeniti dell'impero...
- NAZZIM E VINCENZO Nooooooooooooo.
- CENTURIO Lo dice la storia prove alla mano. Poi si sa... la guerra può causare dipendenza patologica e quindi come dico sempre io: fate la guerra responsabilmente!
- VINCENZO Comunque quando parlavamo di Re, non intendevano Erode, ma i Re Magi.
- CENTURIO (*Fregandosene sbrigativo*) Sì, va buo' va buo'... mo' Re o non Re, 'mpressa 'mpressa, si vulimm' fa l'adorazione faciteme trova 'na soluzione: lo tenete 'no bue di riserva?
- NAZZIM Lo sta chiedendo a me?
- CENTURIO E a chi lo devo chiedere, al bue? Quello se lo sono cucinato con la fame che gira tra il popolo di questi tempi...
- NAZZIM (*Toccandosi addosso*) Centuriò... Io veramente un bue sotto mano non ce l'ho.
- VINCENZO Io però c'avrei un dromedario.
- NAZZIM See... è arrivato "pensaci"! Ma come ti salta in testa, dico io, che si possa fare un'adorazione utilizzando un dromedario a posto del bue?
- VINCENZO E certo... che scemo sono a non averci pensato prima, eh? Le mogli al posto dei Re Magi vanno bene, "coro, Vincenzo e birra" sono i doni ottimali... ma il mio dromedario al posto del bue "stona"...
- CENTURIO E beh, non c'azzecca proprio!

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

VINCENZO Centurio'... io un dromedario c'ho... se voi siete capaci di trasformarlo in bue, accomodatevi.

CENTURIO Ueeeeeee! Ma che bella pensata che avete tenuto: trasformare il dromedario in Bue... perché no... gli piazziamo in capo un bel paio di corna e il gioco è fatto.

VINCENZO Ecco. Visto?

NAZZIM *(Pausa di riflessione)* La gobba.

CENTURIO Come dite?

NAZZIM La gobba!

CENTURIO Che c'azzecca la gobba col bue?

NAZZIM Col bue niente, ma il dromedario di Vincenzo c'ha la gobba!

CENTURIO *(Sconsolato a Vincenzo)* E che caspitaaaaaaa... ma allora siete proprio jellato, figlio mio! Il bue non lo tenete e per un dromedario che avete: pure gobbo!

VINCENZO Veramente... è così di natura...

CENTURIO È nato gobbo?

NAZZIM Come quelli della sua razza...

*Entra il Coro che canta sgambettando in fila e riesce fuori di quinta appena Vincenzo fa per avvicinarsi minaccioso.*

CORO *Gobbo era il padre, gobba la madre, gobba la figlia della sorella era gobba pure quella era gobba pure quella...*

CENTURIO Ma l'avete mai portato dal veterinario?

- VINCENZO *(Tornando)* Centurio'... non ci si può fare niente. La gobba ce l'ha e se la deve tenere!
- CENTURIO E va buò va buò... vorrà dire che gliela togliamo!
- VINCENZO *(A Nazzim)* Ma che è cretino? Questo vuole segare il mio dromedario?
- NAZZIM A me lo dici? Chiedilo a lui, no?
- VINCENZO Con il dovuto rispetto, Centurio'... in che senso volete togliere la gobba al mio Dromedario?
- CENTURIO Nel senso che vestendolo, lo rivestiamo di rivestimento mimetizzando il mimetizzabile in modo che si mimetizzi.
- NAZZIM e VINCENZO Eh?!
- VINCENZO Lo travestiamo.
- NAZZIM e VINCENZO Aaah...
- CENTURIO Bene bene bene!
- VINCENZO *(A Nazzim)* Questo chi lo capisce è bravo: Bene dice!
- CENTURIO Io non benedico proprio nessuno dicevo soltanto che una l'abbiamo risolta! Adesso ditemi: per caso... tenete pure 'nu ciuccio?
- VINCENZO Un ciuccio?
- CENTURIO Esattamente: 'nu ciuccio... lo tenite o no?
- VINCENZO *(Pensandoci)*... un ciuccio... ma in che senso? Un ciuccio per intendere ...

- CENTURIO Mamma mia uaglio... tenite 'na flemma che fate calare il latte alle ginocchia...
- NAZZIM Quando è giusto è giusto Vincè... t'ha chiesto un ciuccio mica una miniera d'oro... ce l'hai o non ce l'hai? Diglielo no?
- VINCENZO E' che la richiesta m'ha un attimo sorpreso: comunque si... ce l'ho!
- CENTURIO Perfettoooooooooo: così abbiamo risolto il problema nella sua interezza completa!
- VINCENZO Non è molto grande però è. Glie lo dico subito!
- CENTURIO E va buò vorrà dire che ci arrangiamo... basta che non sia proprio piccolo piccolo!
- VINCENZO No piccolo piccolo no: è di misura stardard. E' quello di mia sorella.
- CENTURIO Ho capito: misura adatta per una femminuccia!
- VINCENZO Esatto: se può andare bene è a disposizione!
- CENTURIO Si si andrà benissimo! Piuttosto: vostra sorella come fa senza ciuccio?
- VINCENZO No no ma a lei ormai non serve più!
- CENTURIO Votete dire che va a piedi?
- VINCENZO No: voglio dire che il latte lo beve dalla tazza!
- NAZZIM *(Pausa)* Vincè: tu mi sembri scemo!
- VINCENZO In che senso?

- NAZZIM           *(Indicando dai piedi alla testa)* In che senso? Da sotto in su... tutto scemo!
- VINCENZO       *(A Nazzim)* Io proprio non ti capisco.
- NAZZIM           Se ti chiedeva di mostrargli l'indice correvi a casa a prendergli un libro?
- CENTURIO       Beh perché no?
- NAZZIM           I miei complimenti Legato... lei ha indubbiamente tutte le qualità per ambire al posto di Console.
- CENTURIO       *(Pavoneggiandosi falsamente modesto)* Beh... io vi ringrazio vivamente dal vivo, ma spete come sono fatto: non ci tengo proprio a queste cose... *(Pensando)* ecco magari Imperatore... questo si mi piacerebbe non posso negarlo in senso negativo... ma per il resto... preferisco volare basso.
- NAZZIM           *(Ironico)* E si è: la modestia prima di tutto!
- CENTURIO       Va buo' uaglio': come sim rimaste pe' stu ciuccio?
- VINCENZO       *(A Nazzim)* Io proprio non lo capisco.
- CENTURIO       In ciuccio... come caspita lo chiamate qui: Onagro?
- NAZZIM E VINCENZO O cheeeeeeee?
- CENTURIO       Il somarooooooooooooo...
- NAZZIM E VINCENZO Ahhhhhhhhhh
- VINCENZO       E parlate volgare no?
- CENTURIO       Insomma lo tenite 'sto somaro?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- VINCENZO Ma perché si sono fottuti anche l'asino?
- CENTURIO Ehhhh... che ci volete fare!
- CENTURIO L'anno scorso per trasportare il bue si sono fatti nu mazz tante
- VINCENZO E quest'anno la delinquenza s'è organizzata è vero?
- NAZZIM Il prezzo dell'ingegno!
- VINCENZO Ingegno? Io lo chiamerei più: sordità!
- CENTURIO Che c'azzecca mo la sordità?
- VINCENZO Lasci stare: politicamente e cristianamente parlando, sordità è il vocabolo giusto.
- CENTURIO E per quale motivo se è lecito?
- VINCENZO Perché la disonestà si industrializza quando i popoli dell'opulenza, sono sordi al grido dei popoli affamati!
- CENTURIO *(Offeso con aria minacciosa)* Con questo che cosa vorreste insinuare: che noi Romani fossimo sordi non udenti?
- VINCENZO E behhhhhhhhh
- Visto che il Centurio si sta per arrabbiare Nazzim in soccorso di Vincenzo*
- NAZZIM No no no... Vincenzo non voleva dire assolutamente quello!
- CENTURIO A me non mi paresse proprio!
- NAZZIM Va beh... ma se anche fosse a lei cosa interessa. Lei non è mica Romano... è Napoletano!

- CENTURIO *(Sciogliendosi quasi riflettendo)* In effetti... i song napoletano... che me ne fotte a me!
- NAZZIM Ecco appunto!
- CENTURIO E quindi: lo tenete un somaro in prestito?
- VINCENZO Io no!
- CENTURIO Non avete il somaro?
- VINCENZO Che è un reato? Non ce l'ho: che ci posso fare!
- NAZZIM Ma non vi preoccupate Legato, il somaro si trova!
- VINCENZO E come?
- NAZZIM Uhhhhhh... ce ne stanno talmente tanti in giro che c'è solo l'imbarazzo della scelta!
- CENTURIO Voi dite?
- NAZZIM Ma scherziamo! Somari di denominazione e origine controllata... da generazioni. Stia sereno: è cosa fatta.
- CENTURIO Bene.... Allora il problema è risolto veramente!
- NAZZIM Eh, mica tanto.
- CENTURIO Perché? Che c'è che non va?
- NAZZIM Come la mettiamo con l'assassinio e il furto del bue?
- CENTURIO E io, secondo voi, perché ho cercato una soluzione alternativa?

- NAZZIM Non ha capito, Centurio?... mi riferivo al fatto che bisognerà fare le indagini, no?
- CENTURIO *(Allarmato)* Le indaginiiii? No, ma che stiamo pazziann'? No no no. Da che mondo è mondo, la legge funziona che se nessuno si lamenta facimm' tutt' aumma aumma... e l'omo campa...
- VINCENZO Aumma aumma? Che vuol dire aumma aumma!
- CENTURIO *Inter nos.*
- NAZZIM Che è, una squadra di calcio?
- CENTURIO Ma siete proprio ignoranti! *Inter nos*: tra di noi. È inglese
- VINCENZO *(Tra sé)* Annamo bene...
- NAZZIM Preciso proprio. E se invece qualcuno si lamenta?
- CENTURIO Si sceglie un colpevole fra i tanti profeti rompicoglioni, intransigenti e facinorosi.
- VINCENZO Ma così non è che l'uomo campa: così l'uomo muore... e pure sulla croce, perché – oltre i Messia – anche i ladri e gli assassini fanno quella fine...
- CENTURIO Sì, ma io mi risparmio 'nu sacc 'e fastidio! Ce lo tenete presente voi quante ore di indagini e quante cartuccielle devo compilare per un furto? Figuriamoci poi, se è complicato da un assassinio... Non si finisce mai!
- VINCENZO *(Caustico)* E certo! Invece per una crocifissione si fa subito: tre chiodi e via....
- NAZZIM *(Sottovoce)* Vince'... ma che fai: punzecchi il Legato...

VINCENZO Ma tu hai capito come siamo messi con la legge, sì?

NAZZIM Ho capito, ma siamo anche intorno all'anno Zero. Vedrai che fra duemila anni le cose andranno molto meglio!

*Si sente un tuono dal Cielo.*

NAZZIM Andranno così così?

*Altro tuono più forte.*

NAZZIM Va beeh, chissenefrega. Tanto fra Duemila anni non ci sarò più!

VINCENZO Bravo... mi complimento! Bello spirito per prepararsi ad una adorazione natalizia?

NAZZIM Che c'entra adesso l'adorazione, su!

VINCENZO C'entra, eccome! Quello s'è fatto ammazzare per l'umanità e noi lo ripaghiamo con questa progettualità? *(Al Cielo)* Se penso a quanto hai patito per diventare il primo Ingegnere Carpentiere della storia, mi viene lo sconforto!

NAZZIM Il primo Ingegnere Carpentiere? Ma chi?

VINCENZO Il Messia.

NAZZIM E perché?

VINCENZO Perché con soli due assi e tre chiodi... ha costruito un ponte.

*Silenzio. Pensiero di imbarazzo e riflessione profonda, il tutto spezzato dall'intervento del Legato Legionis.*

CENTURIO Vabbuò, quindi per questo allestimento che faccio? Me lo vengo a prendere subito 'sto dromedario gobbo?

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

VINCENZO Per come la vedo io, col cavolo che si farebbe crocifiggere un'altra volta per noi... Andiamo alla stalla, va'. Tanto, visti i temi dell'offertorio...

CENTURIO Iamm' a piglia' 'sto dromedario gobbo.

VINCENZO Se serve ho anche un cammello in magazzino.

CORO *Comme si' bello a cavallo a stu cammello  
co 'o binocolo a tracolla co 'o turbante e o narghilè.*

VINCENZO *(Accelerando il passo per correre dietro al Coro)* Io prima o poi vi ammazzo... giuro che vi ammazzo!

*Escono Vincenzo e Legato Legionis e rientrano Inazia, Miriam e Melina.*

INARIA Dimmi che non è vero!

NAZZIM Ah, ti sei già ripresa mia cara suocera?

MIRIAM No! Sta ancora in fibrillazione per colpa tua, quindi dille che non è vero.

NAZZIM Non è vero, che cosa?

INARIA Che alle mogli dei Re magi gli dobbiamo dare quella schifezza di offerte che hai trovato tu!

NAZZIM Ehhhh... e allora quando vedrà che a posto del bue ci sta un dromedario, che fa? Sclera?

MIRIAM Stai scherzando?

NAZZIM Per niente. Il bue se lo sono frollato...

MELINA Frollato? Che vuol dire Frollato?

NAZZIM Cucinato, pappato e digerito.

*Una pausa. Poi Inaria inizia a sentirsi male un'altra volta e viene sostenuta da Miriasm e Melina.*

INARIA Hiii! Hiii! Hiii!

MIRIAM Mamma... mamma, riprenditi su...

MELINA Ma tu guarda tutto il rimmel, signo'...

INARIA Hiii! Hiiii! Dio mio Dio mio... che figura da peracottari: roba da mettersi sotto terra.

NAZZIM E infatti per conservarlo avranno fatto così... non se lo saranno certo pappato tutto... è un bue, mica un pollo.

MIRIAM E quindi al posto del bue voi mettete un dromedario.

NAZZIM Eh, quello abbiamo trovato...

INARIA Che vergogna! Mamma mia, che vergogna...

MELINA Un dromedario al posto del bue, in effetti... non si può proprio sentire...

NAZZIM Vabbeh, ma che vuol dire... il Messia apprezzerà lo stesso la buona volontà: basta il pensiero, no?

INARIA E che schifezza di pensiero!!

NAZZIM Oh, senti: a mali estremi estremi rimedi. Io pastore sono. I soldi per l'oro non ce li ho.... l'incenso in negozio era terminato e sotto le feste i corrieri non spediscono. Per quanto riguarda la mirra... se ne vogliamo parlare...

INARIA C'hai da ridire pure sulla mirra...

- MIRIAM ...Che secondo la tradizione simboleggia l'unzione di Cristo.
- MELINA Ed era usata anche per le imbalsamazioni!
- NAZZIM Brava, hai detto bene: era usata. Mo' non la usa più nessuno, perché nessuno imbalsama più niente e nei discount non si trova.
- INARIA E allora?
- NAZZIM E allora escludendo l'India il Senegal e il Madagascar, il posto più vicino dove cresce 'sta caspita di gommarsina aromatica sono le rive del mar Rosso!
- MIRIAM E io ti ripeto: e allora?
- NAZZIM Beh, scusate tanto se non ho provveduto recandomi quanto prima sulle Rive del Mar Rosso, che da Nazareth fanno solo 1.800 chilometri andata e ritorno. Se non c'ho il bue... figuriamoci il razzo!
- MIRIAM E quindi tu, non avendo i soldi per l'oro hai optato per il coro...
- MELINA ...Vincenzo a posto dell'incenso...
- INARIA ...E hai sostituito la mirra con la birra?
- NAZZIM Beh? È aromatica anche lei... bella fresca... magari la preferisce pure, che ne sai?
- INARIA A Natale? Un neonato... con la birra bella fresca?
- NAZZIM Perché un neonato, a Natale, con l'oro l'incenso e la mirra ci sciala, no?

- MIRIAM           Ma quelli sono simboli... mica li usa.
- NAZZIM           E allora vorrà dire che anche la birra se la berrà qualcun'altro.
- INARIA           Come si fa a ragionare con te? Lo capisci che la tradizione ha un valore proprio perché è immutabile nel tempo.
- NAZZIM           No, cara suocera... non lo capisco. Anzi se vuoi il mio modesto parere, secondo me la tradizione ha un valore proprio perché si adatta ai tempi, altrimenti noi, per tradizione, saremmo ancora schiavi degli Egiziani!
- INARIA           Ok. Non siamo più schiavi degli Egiziani mi sta bene. E di chi siamo schiavi allora?
- NAZZIM           Di chi siamo schiavi? Di nessuno!
- INARIA           *(A Miriam)* Hai capito Miriam? I Romani tuo marito se li è dimenticati?
- MIRIAM           *(A Nazzim)* E certo: il ritorno in Giudea dei deportati dalla Babilonia per te è acqua fresca...
- NAZZIM           Capirai: V secolo a.C.. Andiamo a riesumare l'epoca di nonno?
- MIRIAM           Questa è la storia altro che l'epoca di nonno...
- INARIA           La storia, che se prendi sottogamba considerandola acqua passata, corre il rischio di ritornare.
- MELINA           ... anche perché l'esodo è avvenuto nel senso tradizionale.
- MIRIAM           A meno che non vuoi disconoscere l'inammissibile!

- NAZZIM           Ma chi dice di no? Certo che l'esodo c'è stato! Ma dall'Egitto, dove eravamo schiavi, siamo approdati nella terra promessa!
- CORO             *(Affacciandosi dalla quinta)* Un mondo diverso, dove crescere i nostri pensieri... noi non ci fermeremo, non ci stancheremo di cercare il nostro cammino... *(Ritraendosi)*
- MELINA           Ih che schifezza di cammino!
- NAZZIM           Semmai che schifezza di promessa!
- INARIA           E no caro mio no: la promessa era giusta.
- MIRIAM           Fatta da Dio ai discendenti di Abramo attraverso suo figlio Isacco...
- MELINA           ... e anche agli Israeliti, discendenti di Giacobbe.
- INARIA           Sono gli uomini che si sono talmente allontanati dalla promessa iniziale da non riconoscerla più.
- NAZZIM           Si si lo conosco bene il discorso
- INARIA           Ne sei sicuro? Perché la storia dell'odierno Israele comincia prima del paleolitico
- NAZZIM           E vabbeh, ma non per questo mi devi fare due Pale...
- MIRIAM           *(Alta voce)* Nazzim!
- NAZZIM           ... olitiche lezioni... si può dire paeolitiche lezioni di storia?
- MIRIAM           Attento a come rispondi a mamma eh!
- NAZZIM           Ho capito ma non ho voglia di sermoni!

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

MELINA Non ci faccia caso signò... se fosse delicato non sarebbe Nazzim

INARIA Sì sì ma io non lo considero neanche

NAZZIM D'accordo chiedo scusa, ma mi spiegate dove volete andare a parare con questo discorso?

MIRIAM Mamma vuole dire che senza tradizione si perde la propria identità!

MELINA E senza identità si perde anche il concetto di tradizione!

MIRIAM E' il circolo vizioso del gatto che si morde la coda.

MELINA E un popolo senza identità e tradizione che cos'è?

NAZZIM Che cos'è?

MIRIAM Sparute lobby di interessi dove tutto è giustificabile.

INARIA Una coperta di Linus che auto assolve la propria inadeguatezza.

NAZZIM Una botta di ottimismo proprio: preciso!

INARIA E infatti continuando di questo passo c'è ben poco da essere ottimisti. Ma tu non lo vedi come va il mondo?

NAZZIM Il mondo? Io faccio il pastore: con le pecore non sono mai uscito oltre i prati di Betlemme... che vuoi che ne sappia io del mondo.

INARIA E questo è il tuo problema mio caro: non vede al di là del tuo naso!

NAZZIM            (*Guardandosi attorno*) Si si... adesso ho capito: è uno scherzo!

MIRIAM            Purtroppo no ...

MELINA            ... Il bue se lo sono pappato veramente

NAZZIM            E allora? E' qui che casca l'asino!

INARIA            Eh no è! Già il bue che si sono frollato lo abbiamo dovuto cambiare con un dromedario... se casca pure l'asino dove andiamo a finire?

NAZZIM            Dove andiamo a finire?

INARIA            Ci convinciamo che la tradizione è innovazione e cambiamento. E invece non è così se tutto si stravolge.

NAZZIM            Ah si? E allora spiegalo ai Re Magi che al posto loro hanno mandato le mogli.

*Una musica, entrano le mogli dei magi precedute da Coro e Ballerini che le annunciano. Le mogli sono vestite in modo piuttosto sgargiante e truccate da favola. 3° BALLETTTO*

NAZZIM            (*allucinato dalla bellezza*) Mamma mia, e chi so' 'ste tre?

*MIRIAM gli dà uno scappellotto.*

NAZZIM            Tre befane, precise! Befane...

MIRIAM            Vai a radunare gli altri, muoviti...

NAZZIM            Ma veramente io dovrei rimanere, visto che sono l'addetto alle *public relations*...

MELINA            Hai capito l'amico? Vuole fa' le *public relations*...

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- MIRIAM            Te le do io, le *public relations*. Fuori da questa casa. Vai a recuperare Vincenzo e senti il Legato Legionis per sapere quando tutto è pronto.
- NAZZIM            Vedi cara, non è proprio così. Hanno detto che passano loro quando sono pronti...
- MIRIAM            (*Prendendolo per un orecchio e trascinandolo fuori*) Ah, ma allora sei di cocchio: bastiamo noi donne qui in casa. Fila... Raus...
- NAZZIM            Raduno tutti e sono di nuovo qui... ci vediamo dopo, amore mio... (*Esce*)
- MELINA            (*Fa un passo verso le mogli dei magi*) Onoratissima. Io so' Melina, truccatrice delle dive del cinema.
- INARIA            Ma che dice, questa qui?
- MIRIAM            E chi sa... Noi invece siamo: Miriam e mia madre Inaria.
- GASPARA          Piacere, Gaspara moglie di Baldassarre.
- MELCHIO          Melchiorra, moglie di Gaspare.
- BALDA            Baldassarra...
- MELINA            ...Moje de Melchiorre?
- BALDA            E lei come fa a saperlo?
- MELINA            Intuito femminile.
- BALDA            Fate solo attenzione alla pronuncia!
- MELCHIO          Eccola là... che riparte col tormentone della pronuncia!

BALDA (A *Miriam*) Chiedo scusa, solo un attimo.

*BALDASSARRA prende da parte MELCHIORRA.*

BALDA Non è un tormentone!

MELCHIO Manco poco...

BALDA Tu pensa a far cambiare aria alla bocca, piuttosto... con tutta la mirra che ti sei fumata per strada!

MELCHIO Ce n'era rimasta una pallina sola nella sacca porta oggetti, potevo presentarmi al Messia con quella caccolletta? Buona però... certe allucinazioni... pensa che ho sognato che mio marito era tutto nero.

BALDA Tuo marito è tutto nero.

MELCHIO Ma falla finita! Hi, hi, hi!

BALDA Ah, fumata! Ce l'hai presente le statuette dei Re Magi sul presepe? Ce n'è uno nero: quello è Gaspare.

MELCHIO Ma che davvero? Hi, hi, hi! Mi sa che ancora non ho smaltito il viaggio! Hi, hi, hi!

BALDA Ossignore! Respira... prendi ossigeno!

*Tornando da MIRIAM e INARIA.*

BALDA Come le stavo dicendo signorina, la pronuncia deve essere staccata: mio marito si chiama Mel Chiorre.

MIRIAM Prego?

GASPARA È come Mel Gibson... esiste Mel Gibson? Esite anche Mel Chiorre.

- INARIA           Io non c'ho capito niente. Chi è la moglie di chi?
- MIRIAM           *(A INARIA)* Lascia stare ma', per carità, non entriamo in questo ginepraio... *(Poi alle regine)* Allora: avete fatto buon viaggio?
- MELCHIO         Splendido viaggio, sì... Hi, hi, hi!
- BALDASSARRA dà una gomitata a MELCHIORRA.*
- GASPARA         Sebbene, entrando in paese, ci abbiano dato la brutta notizia.
- MIRIAM           Brutta notizia? Quale?
- INARIA           *(Alla figlia sotto voce)* Ecco fatto: queste hanno saputo del coro, di Vincenzo e della birra. Adesso vedi tu che disastro verrà fuori...
- GASPARA         La Sacra Famiglia.
- BALDA           Sì, insomma il Messia e i suoi genitori.
- GASPARA         Non saranno presenti all'evento...
- MELCHIO         *(Nel silenzio, ride)* Hi, hi, hi!
- GASPARA e BALDA     Ma che ti ridi?!?
- INARIA           *(Disperata)* Oddiooooo... praticamente c'è rimasto solo l'asino!
- MIRIAM           *(Dando un colpetto alla madre)* Ssstt!
- GASPARA         Capite bene che la cosa potrebbe avere una rilevanza negativa.

- BALDA            Soprattutto per gli imprenditori che hanno sponsorizzato viaggio ed evento.
- INARIA, MIRIAM e MELINA    Sponsorizzato?
- GASPARA        Certo, care signore, siamo a Natale... la festa più importante dell'anno.
- BALDA            Immaginate il giro di denaro che porta il Natale tra: Luminarie, presepi, alberi...
- MELCHIO        Muschio, funghi, funghetti... erba...
- BALDA            (*Intervenendo*) Addobbi, coccarde, regali...
- GASPARA        ...Pandori, panettoni, pampepati...
- MELCHIO        ...Vini, spumanti, ammazzacaffè, shottini...
- BALDA            Per non parlare del settore turistico con le settimane bianche.
- GASPARA        E i cesti con torroni e marmellate? Ci vogliamo dimenticare i cesti?
- BALDA            E l'industria cinematografica? Che vogliamo dire degli incassi dei film di Natale?
- MELCHIO        L'aranciata, la gazzosa... la coca!...
- INARIA            Va bene, va bene, sono un sacco di soldi: ma tutto questo per dire che...?
- GASPARA        ...Che dietro l'evento ci sono grossi capitali che sponsorizzano.

INARIA           Io veramente pensavo alla festa più importante dal punto di vista... della Chiesa, ecco...

BALDA           Ma certo... anche la Chiesa a Natale incassa offerte dieci volte maggiori rispetto a quelle di tutti i giorni.

INARIA           Non ci siamo capite: io mi riferivo al valore del Natale.

GASPARA MELCHIO E BALDA   Anche noi!

INARIA           Ma non al valore economico... a quello religioso!

*Un silenzio. MELCHIORRA scoppia a ridere.*

MELCHIO        Hi, hi, hi!

GASPARA        Ahhh! Il valore religioso, dite? Ma certo... come no... il valore religioso!

BALDA           Solo che se non ci fosse la pubblicità dei panettoni... chi si accorgerebbe più che è arrivato il Natale.

GASPARA        È il lato economico che traina la festività!

INARIA           In un mondo che ha perso ogni valore morale, la cosa non mi stupisce affatto.

MIRIAM          E allora, come si fa senza la Sacra Famiglia?

GASPARA        Abbiamo suggerito agli sponsor una soluzione che, come si dice, salva...

MELINA          ...Bue e dromedario.

BALDA           No. Volevo dire: capra e cavolo.

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- CORO *C'è la capra behhhhh, capra behhhh,h ca ca capra behhhh  
in questa presieperia ia ia ohhhhhhh!*
- MELCHIO Ma che figataaaa! Hi, hi, hi!
- GASPARA Che sarebbe questa pagliacciata?
- MIRIAM Questa... è la radio!
- GASPARA La radio? E a cosa serve la radio?
- MELINA A trasmettere canzoni...
- MELCHIO Bellaaaaaa... la voglio!!!
- MIRIAM Non credo sia in vendita... è un prototipo.
- MELCHIO Ma io la voglio! Voglio la radio con tutte le canzoni!
- BALDA Per carità, trovate una soluzione, altrimenti pianta una solfa  
che non finisce neanche a Pasqua.
- GASPARA E generalmente passa alle convulsioni...
- MELCHIO Datemi la radiooooooo....
- INARIA Gentile Regina Melchiorra, non c'è bisogno di scomporsi.  
La mia radio è tutta sua... Finita la festa, gliela faccio  
impacchettare e caricare sul suo cammello, così se li porta  
tutti in Persia, va bene?
- MELCHIO Sìiiii!!!
- GASPARA La sua generosità è encomiabile.
- BALDA Grazie, Inaria: lei ci ha salvato.

Natale e quale  
Atto unico brillante di Italo Conti

- INARIA           A chi lo dite...
- MELCHIO        (*Ballando per la scena*) Avrò la radio! Avrò la radio!
- MIRIAM          Ottimo. Di cosa stavamo parlando?
- BALDA           Del giro di denaro che porta il Natale.
- INARIA          No no no! Stavamo parlando del fatto che la Sacra Famiglia non partecipa: come mai?
- GASPARA        Varicella.
- MIRIAM          Varicella?
- GASPARA        Il bambinello l'ha contratta ieri sera, dunque non può stare al freddo e al gelo, né tantomeno può scaldarsi col fiato di un asino e di un bue...
- MELINA          Tanto più se il bue se lo so' frollato.
- MIRIAM          (*Coprendo MELINA*) Ssstt! Allora come facciamo senza la Sacra Famiglia?
- BALDA           È qui che entra in gioco la nostra soluzione.
- GASPARA        La sostituiamo.
- INARIA, MIRIAM e MELINA    La... che?
- GASPARA        La sostituiamo! Ne estraiamo a sorte una del posto che ovviamente non sarà Sacra e le diamo l'onore di interpretare il ruolo.
- MELCHIO        Del resto chi volete se ne accorga se è l'unica cosa di variato nel presepe...

- MELINA           *(Ironica)* Ehhhhhhh... Sacra Famiglia a parte, il resto è identico alle scritture; anzi: sputato.
- MIRIAM           Io ho solo una domanda che mi lascia perplessa! Voi vorreste estrarre a sorte una famiglia, giusto?
- GASPARA         Estrazione in mondovisione che frutterà alla famiglia vincitrice la somma di 30 denari.
- MELINA           Azzz.... Daje a ride...
- MIRIAM           Sì, ma sorvoliamo i dettagli per favore, perché la mia domanda è sostanziale. Voglio dire: che succede se per caso la famiglia estratta... mi mette agitazione solo il pensarla...
- BALDA            Dica dica, non si faccia scrupoli...
- MIRIAM            Che succede se la famiglia estratta...
- GASPARA         Non ci tenga sulle spine...
- MELCHIO         Parla su, dicci...
- MIRIAM            Che succede se la famiglia estratta... ha solo figlie femmine?
- GASPARA         La domanda è pertinente, ci siamo già confrontate con gli sponsor e loro sono d'accordo! Al verificarsi di questo caso: il Messia sarà una donna!

*Un tuono dal Cielo.*

- INARIA           E no... no! No: questo proprio no!
- MELCHIO         Perché no? In fondo è in linea con l'insegnamento cristiano del siamo tutti uguali e tutti figli di Dio.

- BALDA E tu anche figlia dei fiori.
- MELCHIO Hi, hi, hi!
- INARIA Eh, no! Quando è troppo è troppo! Il bue che s'è svampato e ci mettiamo il dromedario... il coro a posto dell'oro, Vincenzo a posto dell'incenso, la birra che sostituisce la mirra, i re magi che mandano le mogli – senza offesa – se anche il bambino diventa una bambina e che cazz...  
*(Frenata dalla figlia)*
- MIRIAM Caz...pita... voleva dire caspita... *(sottovoce)* Mamma, contieniti *(alle mogli dei magi)* Scusatela... non è molto incline alle novità.
- BALDA Invece questo possibile cambiamento è piaciuto molto agli sponsor, poiché tutto quello che è novità genera curiosità e di riflesso guadagno.
- GASPARA Specialmente se trattasi di novità supportata dalla storia.
- MIRIAM A quale storia vi riferite?
- MELCHIO Levitico 4:32: “*E se per la sua offerta per il peccato porterà un agnello, una femmina senza difetto dovrà portare.*”
- INARIA Non capisco il nesso.
- BALDA Sarà Giovanni il Battista ad assegnare a “Gesù”, il titolo di “*Agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo*”.
- MIRIAM E con questo?
- GASPARA Il Battista sapeva perfettamente che nella tradizione Ebraica non poteva chiamare “*Agnello*” un uomo, se l'offerta per il peccato era un agnello femmina.

INARIA           Noooooooooo... no no no no no no no! Io su questo libro non  
ci leggo....

*Rientrano NAZZIM, VINCENZO e il Legato Legionis.*

CENTURIO       Eccoci qua... vi ho riportato tutti... e tutto è pronto per la  
processione e il grande evento Natalizio.

INARIA           Fermi fermi... non mi parlate di evento Natalizio perché  
qui bisogna rivedere tutte le cose da capo!

CENTURIO       Altro che capo e capo... avimme fatt nu capolavoro... voi  
non ci crederete, ma tenimme nu dromedario che è tale e  
quale al bue.

INARIA           È questo il problema....

CENTURIO       O' dromedario?

MELINA          Nossignore!

NAZZIM          Il bue?

INARIA          Neanche!

VINCENZO       E allora che?

INARIA          È “il tale e quale” che non va! Anzi: il “Natale e quale”!

VINCENZO       Perché non va?

INARIA          Perché quello che è “tale e quale” somiglia all'originale,  
ma non è l'originale... è un falso!

CENTURIO       Ahhhhh! Piano con le parole... specie davanti a un  
pubblico ufficiale ufficialmente presente in pubblico.

- CENTURIO Perch  se c'  un falso ci deve essere una denuncia e se c'  una denuncia scatta l'indagine... e io non tengo voglia di indaga' signoooooo!
- NAZZIM Scusate se mi intrometto, ma perch  ci dobbiamo rovinare la festa proprio adesso che l'abbiamo preparata...
- INARIA Abbiamo preparato che cosa? La birra al posto della mirra, le mogli al posto dei magi, la Sacra Famiglia estratta a sorte in cui ci pu  capitare un bambinello femmina riscaldato da un dromedario a posto del bue?
- GASPARA Allora facciamo chiarezza!
- INARIA Ehhhhhhh finalmente era ora... facciamo, facciamo chiarezza!
- GASPARA Allora: Per quanto riguarda il bambino... tengo a precisare che in quanto neonato se   maschio o femmina   irriconoscibile.
- VINCENZO Anche io tengo a precisare che il dromedario truccato da bue   venuto una favola... irriconoscibile pure lui.
- INARIA Ed   proprio questo il problema: l'irriconoscibilit . Io voglio un Natale riconoscibile... non tale e quale... voglio quello vero.
- MELCHIO Ma oggi non serve che qualcosa sia vero...
- BALDA Basta solo che sia virale.
- INARIA In che senso?
- MIRIAM In effetti c'hanno ragione, m ... oggi   cos ... virale tira di pi !

MELINA           E allora, facciamo diventa' virale l'amore.

*Un silenzio. Tutti guardano MELINA.*

MELINA           Ch'ho detto?

CENTURIO        Ueeeeeeee, ma voi siete uscita pazza! Quello... a far diventare virale l'amore... c'ha già pensato l'AIDSL!

VINCENZO        Buono Legato... ho l'impressione che la ragazza intendesse dire altro.

NAZZIM           Far diventare virale l'amore: mica male! Sarebbe una grande idea.

GASPARA         Ma si tratta di un'utopia e in quanto tale è irrealizzabile!

MELCHIO         Oggi tutto si gioca sul verosimile.

BALDA            Perché l'originale è uno... quelle diffondibili sono le copie.

CENTURIO        Pensandoci bene, tengono ragione: solo le copie possono essere diffuse ovunque.

NAZZIM           E allora, se le cose stanno così, che possiamo fare?

VINCENZO        E che possiamo fare? Ci adeguiamo...

TUTTI IN CORO    Eh, sì... se le cose stanno così...

*Entra il regista che interrompe il dialogo e si rivolge agli attori e poi al pubblico.*

REGISTA          Fermi un po', fermi un po'.

Ma che state dicendo? (*Al pubblico*) Scusate se interrompo, eh... ma che significa "se le cose stanno così"?

- NAZZIM            Che dobbiamo accettare la realtà per quello che è.
- REGISTA           Bravi!
- VINCENZO        Ma è scritto sul copione.
- REGISTA           Lo so che è scritto sul copione, ma l'autore lo ha scritto per  
provocarvi e vedere se siete in grado di trovare in voi la  
forza di reagire.
- MIRIAM           Ma come si fa a reagire se il mondo va in una sola  
direzione?
- REGISTA           Cambiando l'andamento delle cose.
- INARIA           Giusto!
- GASPARA        Impossibile!
- MELCHIO        È già tutto organizzato.
- BALDA           E con tanto di contratti firmati.
- VINCENZO        Ecco, vedi: impossibile!
- CENTURIO       D'altronde, se è questa la realtà, noi che ce puttimm' fa'?
- NAZZIM           Possiamo solo prenderne atto.
- REGISTA           Sbagliato, ragazzi!
- Quelli che hanno voluto questo mondo tale e quale  
all'originale, un giorno saranno costretti a lasciare il posto  
a voi. E voi, se lo vorrete, potrete cambiare l'andamento  
delle cose.

REGISTA        Ma dovete avere le idee chiare sin da subito, perché quando il mondo sarà nelle vostre mani sarete voi a deciderne la sorte. E l'idea di rendere virale l'amore non era affatto male. Il conformismo, l'odio, l'indifferenza si sconfiggono soltanto con l'amore.

REGISTA        Amate voi stessi e amatevi l'un l'altro, ricordatevelo sempre.

MIRIAM         Ma a quelli che vogliono farci diventare una brutta copia dell'originale, che dobbiamo dire?

REGISTA        Rispondetegli come Trilussa:

*Parte una musica di sottofondo. Il Coro accompagna con vocalizzi, mentre una ballerina interpreta.*

REGISTA

*Ve ringrazio de core, brava gente,  
pé 'sti presepi che me preparate,  
ma che li fate a fa'? Si poi v'odiate,  
si de st'amore nun capite gnente...  
Pé st'amore sò nato e ce sò morto,  
da secoli lo spargo da la croce,  
ma la parola mia pare 'na voce  
sperduta ner deserto, senza ascolto.  
La gente fa er presepe e nun me sente;  
cerca sempre de fallo più sfarzoso,  
perciò cià er core freddo e indifferente  
e nun capisce che senza l'amore  
è cianfrusaja... che nun cià valore.*

*La musica cresce fino a che il quadro non è completo e tutti sono personaggi di un presepe nuovo e finalmente "originale".*

FINE